



Lettera Novembre 2014



Lettera agli amici

Parola d'amore
tra coloro che si risvegliano



I fondamenti della religione essena

Miei amici, miei cari amici,

Questo mese, dopo aver terminato la redazione degli ultimi salmi di nostro Padre Michele, ho scritto un libro destinato a far conoscere meglio la pratica della religione essena e anche a posarne le fondamenta. Questo libro, che sarà pubblicato nella collezione "Tesori di saggezza essena", è rivolto a stabilire una comunicazione verso il mondo esteriore, verso i non-Esseni che aspirano a comprendere certi aspetti della cultura e della tradizione essena.

Vorrei oggi condividersi un estratto, che è un promemoria delle fondamenta della pratica essena.

Un Dio, una religione, una nazione, una terra

Un Dio, una religione, una nazione, una terra: questa è una parola sacra che ciascun Esseno porta nel suo cuore.

Dio è la sorgente del bene.

Dio e la natura vivente sono uno.

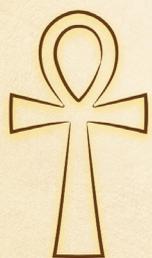
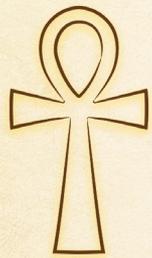
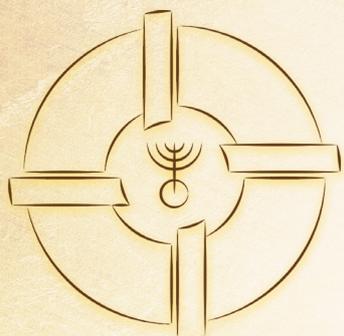
Tutto è divino, tutto è sacro.

Dio è libero, sovrano.

Dio è tutto ciò che è buono, giusto, nobile, degno.

Dio è onorato nei misteri dei 7 giorni.

Dio appare il settimo giorno.



Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



1° giorno – I piedi, l'anima di vita, l'età di 7 anni, l'ingresso nella Ronda degli Arcangeli.

2° giorno – Le ginocchia, l'anima di sentimento, l'età di 14 anni, l'entrata nei cerchi di studio, la Massala.

3° giorno – Il seme e il ventre, l'anima di pensiero, l'età di 21 anni, l'approfondimento nei cerchi di studio, le Massala.

4° giorno – Il cuore (la respirazione), l'anima di coscienza, l'età di 28 anni, l'iniziazione, l'individualizzazione, le formazioni essene.

5° giorno – Il collo (la parola), l'anima di destino, l'età di 35 anni, l'impegno a portare un Angelo-virtù nella Ronda degli Arcangeli, diventare un padre-madre nella Nazione Essena e nell'umanità.

6° giorno – La testa, l'anima immortale, età di 42 anni, vivere nei villaggi-monasteri esseni e costruire la casa di un Angelo.

7° giorno – I mondi invisibili sacri, l'origine divina, l'età di 49 anni, il giardino della Luce nel cuore dei villaggi-monasteri esseni.

Questi 7 giorni della Creazione e l'alleanza con Dio sono molto importanti nella pratica del culto esseno.

Per l'Esseno, l'alleanza con Dio, e quindi la pratica della religione essena, passano per la creazione di un corpo sottile attraverso il corpo fisico dell'uomo. Questo corpo è costruito progressivamente dall'esseno stesso, nel corso di tutta la sua vita, e dalla comunità, la Nazione. Questa è un'opera individuale e collettiva.

Il cammino dei 7 giorni di un Esseno

L'Esseno deve:

1) Partecipare alla Ronda degli Arcangeli e sostenere la sua pratica; questo è l'inizio della creazione del corpo di Dio in lui e nella Nazione.

2) - 3) Partecipare alle attività delle Massala e praticare i 4 fondamentali: lo studio, la devozione verso la luce del sapere interiore, i riti e la partecipazione all'opera della Nazione e della religione di Dio.

4) Entrare nella conoscenza di sé, la maestria del suo strumento e la conversazione col suo Angelo. Individualizzarsi e liberarsi, risvegliando la sua coscienza, la vita interiore e trovare il proprio essere vero eterno.

5) Prendere un impegno sacro davanti a Dio, l'umanità

e la terra e diventare responsabile.

6) Sostenere la vita dei villaggi-monasteri esseni e se possibile, vivere in uno di essi.

7) Passare l'iniziazione del Giardino della Luce e sostenere il Giardino come presenza di Dio sulla terra. Allora Dio apparirà di nuovo nel Giardino del Silenzio e della Luce. Questo è il santuario di Dio. Dio deve dimorare nel Giardino per il bene di tutti gli esseri e per le generazioni future. Quindi, ogni volta che un figlio nascerà sulla terra, il giardino della saggezza sarà presente e tutto il suo cammino di vita sarà tracciato nella Luce. Qualunque sia il cammino che intraprenderà questo neonato, la benedizione degli antichi sarà su di lui.

Coscienza

Mamma-Papà - 7 anni; 14 anni; 21 anni; 28 anni; 35 anni; 42 anni; 49 anni - Giardino

E' in questo modo che l'esseno interpreta la parola di Gesù, uno dei nostri antenati: "Chiunque mi vuole seguire deve portare la propria croce".

Questa croce è il cammino dei 7 giorni, tracciato da Dio stesso e onorato dagli Esseni:

- un cammino orizzontale, la comunità d'amore della terra e dell'umanità;
- un cammino verticale, l'individualità libera e creativa.

Vivere con Dio nella realtà della terra

Per gli Esseni, Dio, il Padre-Madre, il Senza-Nome, il Bene comune, è originario, atemporale, eterno. Lui E'.

Noi vogliamo vivere con Dio, non soltanto attraverso l'adorazione, ma in un modo concreto, nella realtà della terra e della vita quotidiana.

Per l'Esseno, non vi è separazione in Dio, la Sua religione, la Sua scienza, la Sua economia e la vita quotidiana.

Un Dio. Una religione. Una nazione. Una terra.

La religione essena riconosce tutte le antiche religioni rivelate da Dio ed è innanzitutto animista ed esoterica. La prima religione di Dio era quella dei

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



misteri e della natura vivente.

Per gli Esseni, la vita quotidiana è vivente, l'economia è vivente, il clima sociale è vivente, la scienza, la cultura, il governo sono viventi, la religione è vivente e Dio è il grande Vivente. Vivere con Dio, vivere per Dio, è vivere in armonia con lui in ciascuna di queste attività.

La religione essena riconosce i tentativi da parte dell'umanità di voler vivere una vita migliore e seppur essendo una religione originaria, essa s'iscrive nella modernità e vive nel presente.

Noi diciamo che tutti i tentativi di vivere al di fuori di Dio, di praticare una religione morta, una scienza senza Dio, una giustizia senza Dio, una società senza Dio, un'economia senza Dio e una vita quotidiana senza l'anima di Dio, sono un fallimento e conducono alla sofferenza, alla distruzione, alla dittatura, al nulla. Forte di questa coscienza, l'Esseno pratica la religione per sé stesso, per il prossimo, per l'umanità e la terra.

La religione essena promuove la pace, la tolleranza, l'amore, il dialogo, coltiva la saggezza e si prende cura del corpo di Dio.

Noi pratichiamo il mutuo sostegno e la solidarietà verso tutti i nostri membri.

Noi riconosciamo tutte le religioni e tutti gli inviati di Dio nel mondo degli uomini come provenienti dalla sorgente originale di Dio, nostro Padre-Madre comune.

Abbiamo stabilito la sede mondiale della nostra chiesa in Canada, nella provincia del Québec, che noi chiamiamo la terra dell'Acero, perché questo paese rispetta i diritti dell'uomo e le delibere delle Nazioni Unite.

Noi benediciamo tutti i paesi che ci accolgono nella presenza di Dio.

Perché "Chiesa Essena Cristiana"?

Perché mostra che la Nazione Essena esiste da sé stessa. Essa è una delle più antiche tradizioni del mondo. Per una questione di comunicazione, di rispetto e di buone relazioni, essa è stata costituita per dare una struttura legale alle sue attività. E' in questo

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



modo che la denominazione "Chiesa Essena Cristiana" è stata adottata.

Questa denominazione, che è essenzialmente giuridica, definisce allo stesso tempo l'aspetto del nostro servizio a Dio e il fatto che abbiamo dato nascita al cristianesimo e che ci riconosciamo nel messaggio d'amore di Gesù. Naturalmente, noi ci riconosciamo ugualmente nel messaggio di Buddha e degli altri inviati, perché è Dio che noi serviamo.

Alla base del cristianesimo, ci sono gli Esseni.

Gesù non è stato un Cristiano, lui era Esseno. Gesù è il frutto che è maturato sull'albero della Nazione Essena. Gli Esseni dell'epoca erano i guardiani dell'antica alleanza di Mosè e del suo insegnamento segreto. Erano gli eredi di alcuni misteri egizi e persiani.

La nascita di Gesù era stata annunciata nella Nazione Essena dal profeta Elia.

La religione e il governo di Dio erano in caduta libera, l'ordine e la pace erano minacciati. Gli Esseni dell'epoca erano dei guardiani silenziosi.

Quando Gesù e san Giovanni sono nati, gli Esseni sono entrati nel sonno. Gesù ha rappresentato l'aspetto esteriore, che ha dato nascita alle differenti forme di cristianesimo così come sono conosciute e istituite nel mondo delle apparenze e della morte.

Non è stato Gesù che ha fondato il cristianesimo, ma i suoi discepoli. Essi erano sinceri, ma avevano preoccupazioni che non erano quelle di Gesù, di san Giovanni, né della religione di Dio. San Giovanni è stato il portatore della religione interiore che è rimasta nascosta per 2000 anni, ad immagine di un fiume che diviene sotterraneo. Nessuno l'ha vista, eppure essa è tuttora lì, scorre e a un dato momento appare.

La Nazione Essena è tuttavia presente nel

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



cristianesimo, essa è l'anima, l'autenticità del cristianesimo originale e ora, per la volontà di Dio, si manifesta di nuovo.

Capisco che le parole "Chiesa" o "Cristiano" possano disturbare qualcuno, ma ciò fa capire che noi siamo Esseni e non diamo lo stesso significato alle parole come lo dà un Cristiano o un materialista. Per noi, la parola "Chiesa" significa "santa assemblea".

Il cristianesimo siamo noi e lo è sempre stato.

La nostra preghiera si rivolge ai differenti cristianesimi, che si sono allontanati dall'origine, perché vi ritornino, che si correggano, che facciano chiarezza affinché tutti gli esseri si prendano la mano e glorifichino la vita e il Dio unico, il Padre-Madre di tutte le religioni nella sua unica religione.

Lo schema qui sotto non è dettagliato, ma permetterà a ciascuno di comprendere il punto di vista esseno sul cristianesimo.

Ad un certo punto, l'origine è divenuta sotterranea e i costruttori esteriori del cristianesimo non vi hanno più avuto accesso. Certe correnti sono state alimentate dal fiume sotterraneo, come quella di Apollonio di Tiana, del grande Mani, dei Bogomili o dei Catari. Ce ne sono state molte altre, che non è utile nominare qui.

La resurrezione della Nazione Essena, è la sorgente originaria che si offre nuovamente nella globalità per tutti quelli che desiderano, che vogliono essere attivi e far apparire un mondo differente.

La pratica della via essena

Essere Esseno è prima di tutto uno stato di coscienza, un'atteggiamento interiore, un risveglio. Da ciò deriva naturalmente un'arte di vivere quotidiana.

Come abbiamo visto, per un Esseno non ci sono obblighi particolari, a parte quello di sostenere la Ronda degli Arcangeli, di studiare e di risvegliare la propria coscienza. Detto questo, esistono numerosi metodi e pratiche che permettono di risvegliarsi, di rinforzarsi e di prendere la propria vita in mano.

Prendere la propria vita in mano perché i propri atti siano conformi a ciò che si crede essere vero, è molto importante per gli Esseni.

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



La pratica è pertanto considerata come un esercizio di risveglio, un addestramento, un modo di lavorare su di sé, di rafforzarsi, ma anche di comunicare, di stare insieme, di partecipare ad un'opera comune.

Lo studio è molto importante per un Esseno, e in particolare lo studio dell'insegnamento esseno. Non si tratta di una chiusura su sé stessi, sulla propria religione, sul proprio popolo, ma di una apertura all'altro, al rispetto delle differenze e degli altri punti di vista. L'amore della conoscenza dev'essere conservato sapendo che il sapere ultimo appartiene a Dio e risiede nell'adorazione dei Suoi misteri.

La meditazione, che porta la calma, l'armonia e la chiarezza nel pensiero, è una disciplina di base della Nazione Essena. Gli Esseni sono portati a praticare diverse forme di meditazione.

La preghiera, la devozione, imparare a inchinarsi davanti a Dio, particolarmente attraverso il culto dell'Angelo e il servizio al Libro, sono molto importanti.

Le visite, i ritiri nei Villaggi Esseni e il sostegno di questi, così come i pellegrinaggi nei luoghi esseni sono delle pratiche fondamentali.

Il Villaggio Esseno è il corpo di Dio in incarnazione, la terra santa e ogni esseno è legato all'attività sacra e al culto che vi si compie quotidianamente. Il Villaggio Esseno è la respirazione, la salvaguardia e il futuro di ogni Esseno.

La cultura essena vuole che ogni Esseno metta il proprio corpo, la propria anima e il proprio spirito in "custodia" nel Villaggio Esseno. Un uomo va a mettere il proprio denaro in banca perché lo protegga e lo salvaguardi. Un Esseno fa lo stesso coi suoi corpi sottili, la sua anima e il suo spirito immortale. E' nel Villaggio Esseno che risiede il governo della Nazione Essena e hanno luogo i culti che proteggono lo spirito divino, l'anima immortale, il destino, la coscienza, i pensieri, i sentimenti, la volontà e i corpi sottili di ogni Esseno e dell'umanità.

Il servizio è una nozione fondamentale per un Esseno, come il Bene comune, uno dei Nomi di Dio, che dev'essere santificato. Il prendersi cura di Dio, dell'umanità di Luce e della terra, è ciò che deve animare ogni pratica.

Tutte le pratiche hanno come sorgente l'organizzazione del Villaggio Esseno. Lì si svolge il servizio a Dio, il servizio all'umanità e alla terra.

I benefici della fede in Dio

L'amore di Dio e dei suoi misteri sacri sono un bene comune di tutta l'umanità.

L'Esseno preserva l'amore per Dio, nella sua intimità con Dio, per il suo proprio bene e anche per il Bene comune.

L'Esseno pronuncia la parola di Gesù: "Padre, io rimetto il mio spirito e il mio corpo nelle tue mani", e si dona a Dio. In ciò, egli mette Dio al di sopra di tutto e Lo considera come l'origine di tutto.

Perché gli Esseni si riuniscono in villaggi?

La Nazione Essena ha conosciuto un rinnovamento nell'anno 2000 dell'era cristiana, ma essa non è assolutamente qualcosa di nuovo: è la religione più antica del mondo e possiede migliaia d'anni di esistenza sulla terra degli uomini.

Da sempre, gli Esseni si sono uniti in villaggi sacri, dedicati a Dio, allo studio, alla salvaguardia della Tradizione e al culto divino. Riunirsi in villaggi fa parte della cultura e dell'arte di vivere esseni.

Ecco cosa dice Edmond Bordeaux Szekely (1905-1979), archeologo specialista degli Esseni del periodo che ha dato nascita al cristianesimo: "Se voi leggete attentamente gli scritti di Giuseppe, Filone, Plinio, etc., scoprirete che nella fraternità essena del mar Morto, del lago Mareotide e di altri luoghi, ciascuno aveva la sua propria casa, munita di un piccolo giardino per soddisfare i propri bisogni. Inoltre i fratelli consacravano del tempo per mantenere una vasta biblioteca dove conservavano i loro rotoli e dove studiavano ogni sera le tradizioni e gli insegnamenti dei grandi maestri."

Szekley, prendendo come esempio di riferimento la fraternità precristiana, indica come i Villaggi Esseni sono serviti da modello alla costruzione dei santuari egizi, al modo di vivere dei sacerdoti, fino ad arrivare ai monasteri cristiani e alle comuni o ai villaggi oggi presenti in tutto il mondo.

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano



I principi del Villaggio Esseno

Il Villaggio Esseno è fondato sul principio del culto di Dio.

Ogni Esseno è libero, indipendente, autonomo e autosufficiente nella sua casa. Ogni opera è per il bene comune della Nazione Essena e del Villaggio, perché il bene comune e l'Opera siano onorati. In questo modo, la vita e la libertà individuali vengono rispettate e la vita comunitaria è messa in risalto come contributo libero.

Se un Esseno o una famiglia essena si trova in difficoltà, l'aiuto dev'essere dato dalla comunità al fine di proteggere la dignità di ogni individualità.

Un Villaggio Esseno è una comunità vivente di individualità libere.

Un Villaggio Esseno è un'opera di Dio dedicata al Bene comune. La terra dev'essere offerta a Dio. Ogni cosa nel villaggio appartiene a Dio.

Coloro che vengono a vivere nel villaggio non possono essere che sacerdoti e sacerdotesse esseni. Loro vengono per vivere come Esseni, prendersi cura di Dio, del suo corpo e di tutti gli Esseni.

Gli Esseni devono organizzarsi per costruire un villaggio in ogni paese del mondo affinché Dio sia presente in tutti i popoli.

Il villaggio è il guardiano dell'anima degli Esseni e il luogo sacro dove è richiesto il culto di Dio. Questo è il corpo di Dio sulla terra.

Voglio benedirvi con tutto il mio cuore.



Villaggio Esseno dell'Acerò, 10 Novembre 2014

Lettera agli amici

Parola d'amore tra coloro che si risvegliano

